

BGer 4A_569/2014 vom 16. Juni 2015

Bundesgericht, 2015-06-16, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_4A_569_2014

FR: TF 4A_569/2014 du 16 juin 2015

IT: TF 4A_569/2014 del 16 giugno 2015

Erwägungen

E. 1

Le decisioni in materia di misure cautelari sono incidentali ai sensi dell' art. 93 cpv. 1 LTF quando gli effetti di tali misure sono limitati alla durata di un processo, in corso o da iniziare dalla parte istante entro un termine che le verrà assegnato. Di conseguenza, l'ammissibilità di un ricorso in materia civile presuppone che la decisione sia di natura tale da cagionare un pregiudizio irreparabile ai sensi dell' art. 93 cpv. 1 lett. a LTF (DTF 137 III 324 consid. 1.1 pag. 323/324; 134 I 83 consid. 3.1 pag. 86/87).

Con la nozione di pregiudizio irreparabile la giurisprudenza intende un pregiudizio di natura giuridica a cui non possa venir posto rimedio successivamente, in particolare con una decisione finale favorevole alla parte ricorrente. Inconvenienti meramente fattuali, come ad esempio l'allungamento dei tempi della procedura o l'aumento dei costi legati alla causa, non sono per contro considerati danni irreparabili (DTF 137 III 380 consid. 1.2.1 pag. 382; 134 III 188 consid. 2.2 pag. 191; 133 III 629 consid. 2.3.1 pag. 632). Incombe alla parte ricorrente illustrare e dimostrare perché e in che misura tale presupposto processuale risulta adempiuto con la decisione di misure cautelari che impugna; se questo viene tralasciato, il ricorso è inammissibile. La giurisprudenza odierna non ammette più che una decisione in materia di misure cautelari comporti per sua stessa natura un pregiudizio giuridico irreparabile (DTF 137 III 324 consid. 1.1 pag. 328).

E. 2

Nella fattispecie, supponendo che il ricorrente ottenga le misure cautelari in accoglimento delle sue conclusioni, gli verrebbe assegnato un termine secondo l' art. 263 CPC per presentare una petizione, senza di che le misure decaderebbero. Più tardi, non appena la petizione sarebbe decisa con una sentenza cresciuta in giudicato, le misure cautelari decaderebbero secondo l' art. 268 cpv. 2 CPC , a meno che il tribunale non decida in modo diverso. Gli effetti delle misure sarebbero dunque, se del caso, limitati alla durata del processo a iniziare.

L'esigenza di un pregiudizio irreparabile, prevista dall' art. 93 cpv. 1 lett. a LTF , non riguarda solo il ricorso contro una decisione che concede misure cautelari, ma anche il ricorso diretto contro una decisione che le rifiuta (sentenze 4A_40/2014 del 7 marzo 2014, consid. 5; 4A_9/2013 del 18 giugno 2013, consid. 5; 4A_478/2011 del 30 novembre 2011, consid. 1.1, SJ 2012 I 468). Essa si applica dunque nel caso di specie.

Nel suo atto rivolto al Tribunale federale il ricorrente non ha esposto perché, dal rifiuto di emanare le misure cautelari richieste, egli si troverebbe presumibilmente minacciato da un pregiudizio irreparabile di natura giuridica; il ricorso risulta quindi inammissibile giusta l' art. 93 cpv. 1 lett. a LTF .

E. 3

Le spese giudiziarie e le ripetibili della sede federale seguono la soccombenza (art. 66 cpv. 1 e 5 nonché 68 cpv. 1, 2 e 4 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.